

**L'incontro** La capogruppo dei Ds al Senato in città proprio nel giorno più difficile del governo Prodi. Ospite del parlamentare di An

## Finocchiaro-Mantovano, la "politica rovente" a Lecce

Quando si dice stare sulla notizia. "Progetto Osservatorio" fa infatti il botto e si riscopre snodo caldo della politica italiana, mentre la politica italiana è nel tormento da crisi anticipata (peraltro ampiamente prevista proprio per questi giorni da alcuni astrologi) per il "gran rifiuto" di Clemente Mastella di rimanere fedele all'alleanza di centrosinistra. E allora la sala al primo piano dell'Hotel President, solo posti in piedi, diventa l'occasione per sapere cosa ci aspetta da qui a due giorni, senza passare dai tiggì, dalla viva voce di Anna Finocchiaro. Capogruppo dei senatori del Pd che per uno strano



Anna  
Finocchiaro  
e, a destra,  
Alfredo  
Mantovano



caso della vita (leggi: annoso rapporto di stima personale che la lega ad Alfredo Mantovano, collega di Palazzo Madama ma non di schieramento) si trova a Lecce mentre il governo Prodi si incammina lentamente verso una fine più che probabile.

Anche se la senatrice Finocchiaro, che ammette di essersi aspettata le ultime mosse di Mastella ma pure che non si sottrarrebbe ad un eventuale impegno diretto nella formazione di un nuovo governo

(«Quando mi chiedono di fare una cosa la faccio», dice schermendosi e glissando un po', ma del resto è già stata tirata in ballo come papabile presidente della Repubblica), spera che la legislatura possa proseguire nella sua interesse: «Per dare al Paese una nuova legge elettorale e metterlo dunque in sicurezza, garantendogli governi stabili, non più frammentari». In prima fila nell'incontro organizzato da "Progetto Osservatorio", oltre agli esponenti dell'ala mantovaniiana di An e di volti noti del sottogoverno Pd locale, anche il sindaco di Lecce Paolo Perrone.

Le.Ce.